

TORNATA DEL 23 GENNAIO 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Istanza del presidente pei lavori degli uffizi e delle Commissioni — Domanda del deputato Ercole sulla stampa di progetti, e risposta del presidente — Relazione di petizioni — Petizione di 129 comuni della Sardegna riferita dal deputato Macchi per provvedimenti contro i dissesti economici — Dichiarazione, e istanza del deputato Asproni — Istanza del deputato Cadolini — Spiegazioni, e dichiarazioni del ministro pei lavori pubblici — Le petizioni sono inviate al Consiglio dei ministri — Votazione a squittinio segreto, ed approvazione dei due disegni di legge già discussi, per l'abolizione delle servitù di pascolo e legnatico a Piombino, e per l'estensione alle provincie già pontificie delle leggi su materia demaniale comunale. — Relazione sopra altre petizioni — Sulla petizione 11,140 parlano i deputati Piroli, Fiastrì, D' Ayala, relatore, ed il ministro per l'agricoltura e commercio — Petizione 10,830: Di San Donato, De Boni, Silvestrelli, relatore — Petizione 11,209: ministri per l'interno, e per la grazia e giustizia, Comin, Salvagnoli, Pissavini, Di San Donato, Silvestrelli, relatore — Petizione 9709: Di San Donato, Papa, relatore, Macchi, Salaris, Maiorana Calatabiano, ministro guardasigilli — Petizione 11,072: Cortese, Salvagnoli.*

La seduta è aperta al tocco e 3/4.

MACCHI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata, che viene approvato.

TENCA, segretario, legge il seguente sunto di petizioni:

11,338. Palmarani Giacomo, Antonio e Saverio Costantini, già impiegati del dazio sul macinato del cessato Governo pontificio, narrati i lunghi servigi prestati, invocano un annuo sussidio.

11,339. Il presidente della società degli Ospizi marini esistente in Firenze, fa istanza alla Camera, perchè voglia interpersi presso il Governo onde venga gratuitamente concessa alla detta società una porzione di terreno, necessaria per completare il pio stabilimento che questa sta costruendo sulla spiaggia di Viareggio.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Tonelli domanda alla Camera un congedo di un mese per la sua malferma salute.

L'onorevole Muzi per la sua malferma salute chiede un congedo di 20 giorni.

(Questi congedi sono accordati.)

È mio dovere di sollecitare gli uffizi, i quali non abbiano ancora nominati i loro commissari, a farlo quanto prima, e le Commissioni che sono già costituite, a pre-

sentare il più presto che sia possibile le loro relazioni, poichè altrimenti ci troveremo nella necessità di sospendere i lavori della Camera.

Il deputato Ercole ha facoltà di parlare.

ERCOLE. Sono trascorsi sette giorni dacchè l'onorevole ministro di finanze ha fatto la sua esposizione finanziaria, ed ha presentato cinque progetti di legge, della quale presentazione l'onorevole presidente ha dato atto. Mi risulta che questi progetti di legge non sono ancora stati stampati. Io pregherei quindi la Presidenza a sollecitare il signor ministro a volere far sì che questi progetti siano presto stampati. Siamo tutti ansiosi di conoscerli, e massime quello che muta radicalmente il nostro diritto pubblico ecclesiastico. Il presidente ha dato atto della presentazione di questi progetti di legge; nel linguaggio costituzionale ciò vuol dire, che i progetti vengono subito trasmessi alla tipografia per essere stampati e distribuiti.

Venne detto che vi mancava ancora la relazione del progetto di legge sulla libertà della Chiesa, e che, trattandosi di una relazione destinata a fare il giro dell'Europa, secondo la frase dell'onorevole Depretis, era necessario che vi passasse un po' di tempo.

Io credeva che i principii esposti dall'onorevole ministro Scialoja nella tornata del 17 fossero quelli che informassero il progetto sulla libertà della Chiesa e sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico, stato decretato di urgenza dalla Camera, siccome quello che è la